Anno XXXIX Martedì-Mercoledì 16-17 Novembre 1886 N. 266

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL DISCORSO KALNOKY

La nota del giorno è la risposta data ieri dal ministro degli affari esteri d' Austria alla delegazione ungherese. Quella risposta è assai più esplicita di quanto sembrasse alle prime notizie telegrafiche, e caratterizza la situazione in modo assai preciso.

L' imperatore d' Austria, ricevendo nei giorni scorsi le delegazioni, si era limitato a manifestare la speranza che le difficoltà orientali si sarebbero superate senza necessità di ricorrere alla guerra; il ministro Kalnoky dal canto suo ha recisamente affermato il diritto delle potenze di non lasciar violare in alcun modo il trattato di Berlino. Di più il ministro condannò severamente l' operato del generale Kaulbars, il che è un biasimo indiretto verso il governo russo, che ha mantenuto il generale al suo posto.

È opinione generale che il discorso del Kalnoky sia la conseguenza del discorso del ministro inglese Salisbury, il quale obbligò il governo austriaco a uscire dalle sue riserve e a prendere una posizione netta di fronte alla delegazione ungherese, che non aveva celato il suo malcontento per la condotta fiacca ed equivoca della diplomazia. Dopo il discorso del Kalnoky, o la Russia procederà più guardinga nella sua condotta in Bulgaria, oppure l' Austria sarà costretta ad accettare il concorso dell' Inghilterra, per richiamare lo Kzar all' osservanza dei patti sanciti dal trattato di Berlino.

Alcuni temono che il discorso del Kalnoky possa fomentare in Bulgaria nuove passioni ed incoraggiare a maggiori resistenze, ritardando ancora una soluzione definitiva. Ciò mi sembra verosimile, perchè i delegati bulgari, i quali andranno in missione presso le Corti d' Europa, avranno campo di convincersi che se le grandi potenze sono decise a non abbandonare la Bulgaria in balia della Russia sono altrettanto decise a non lasciare indefinitivamente quel paese in balia ad eccessi, che sono un pericoli permanenti per la tranquillità d' Europa.

Il discorso Kalnoky è grave perchè dice esplicitamente che l'Austria non tollererebbe un' alterazione del trattato di Berlino nel senso che fosse tolta l' autonomia alla Bulgaria, e minaccia un' attitudine energica nel caso di occupazione russa, sia generale della Bulgaria, sia parziale. La missione di Kaulbars è giudicata nei termini più severi. Kaulbars, colla sua condotta, avrebbe suscitato le simpatie universali per la Bulgaria. Sebbene i ministri austro-ungarici dicano che l' Austria avrà una pazienza infinita, i loro discorsi sono un vero ammonimento alla Russia, del quale questa avrebbe torto di non tener conto. Lord Salisbury aveva eccitato l' Austria all' energica difesa dei suoi interessi, e questa non pare aliena dal rispondere all' appello.

IL PROGETTO
ripresentato per l'ordinamento dei Ministeri

Quantunque nel disegno di legge sui Ministeri, testè ripresentato al Parlamento, siano state introdotte delle variazioni in confronto di quello, che fu presentato e non discusso nella precedente Legislatura — e tra le altre innovazioni una di carattere serio e grave, come quella che muterebbe ancora le disposizioni della Legge sulle incompatibilità parlamentari ; — non troviamo però motivo a modificare il giudizio severo, che abbiamo dato su questo schema di legge fino da quando ne fu messo in luce il primo abbozzo.

Censori ostinati, anzi incorreggibili, noi persistiamo a considerare quel disegno di legge come proposta, non che inopportuna, mancante d'ogni carattere di serietà.

Non ci par serio il proporre che sia portato a 12 il numero dei Consiglieri della Corona, quando pur troppo è dimostrato dai fatti quanto difficile sia il riunire cinque uomini di vera superiorità pei Ministri dell' interno, delle finanze, della guerra, della marina e degli affari esteri, che sono i portafogli di più seria importanza e che hanno vero e spiccato carattere politico.

Il creare altri tre o quattro nuovi portafogli potrà bensì servire ad appagare certe vanità ambiziose, alle quali forse sembra che l'esser ministri equivalga all' essere degni della carica di Consiglieri della Corona, o almeno a farli credere degni di tanto onore. Ma non gioverà certo all' amministrazione ; non gioverà all' interesse e al servizio pubblico che si accresca il numero dei Ministeri richiedenti capacità speciali techiche, laddove è dimostrato dall' esperienza come nei Ministeri richiedenti abilità tecniche e affidati invece ad uomini politici incompetenti, tutto se ne vada a rotoli ; e grave detrimento ne soffrono l' amministrazione, gli affari dello Stato e dei privati, il tesoro pubblico.

Non è seria, a nostro avviso, la proposta di creare un Ministro della Presidenza senz' altro incarico che quello di tenere le presidenza del Consiglio dei Ministri — perchè non è nell' indole, o nello spirito delle nostre istituzioni la creazione d' un Gran Canceliere ; e per poco che si voglia accentuare la tendenza a stabilire un governo personale, o a fondare il despotismo di una oligarchia più o meno disinvolta e intraprendente, altrettanto vivace si manifesterà l' opposizione e la resistenza del paese.

Non ci pare seria la proposta di creare tre nuovi Ministeri, fatta dal Governo nel momento stesso in cui, nei conti definitivi della previsione per l'esercizio finanziario in corso, è costretto — o almeno così dichiara esso medesimo — ad aumentare di oltre 18 milioni la previsione delle spese e la finanza dello Stato non nuota davvero in tanta abbondanza.

Tre nuovi Ministeri sono tre nuovi molossi ammessi ad addentare le finanze dello Stato. E si sa che ogni Ministero pensa per sè, che ognuno vuol tirar l' acqua al suo mulino, e che quanto più i Ministeri sono inutili, tanto più pretendono d' aver larghezza di fondi e non sono mai contenti, non hanno mai abbastanza denari da buttar via.

Il Ministero del tesoro, creato quasi per burletta, costa già circa 4 milioni all' anno; quello d' Agricoltura e Commercio, che cominciò con un assegno di 250 mila lire, costa già più di 8 milioni all' anno, e ogni anno domanda più larghi stanziamenti.

Di più, quand' anche si voglia dare una certa autonomia, per imprimere maggior vigore d' iniziativa alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi, c' è forse ragione alcuna o di necessità o di convenienza, perchè si scelga un uomo pol tico, che sarà quasi sempre incompetente riguardo alle specialità dei servizi tecnici dipendenti da quell' amministrazione e quindi o non avrà autorevole efficacia, o — come si è veduto e si vede accadere — non porterà che scompiglio, confusione e peggio? E dicasi pure lo stesso per il Ministero del Tesoro, per il quale si richiede più che altro una capacità esperta nel tecnicismo del movimento delle specie metalliche, dei valori, e anche nel tecnicismo della contabilità.

Infine e sopratutto non è seria, nessuno potrebbe dimostrare seria la proposta legge sui Ministeri se il suo intento più che amministrativo è politico.

Se si crede di poter meglio accomodare le condizioni dei rapporti del Governo colla Maggioranza, portando da 9 a 12 il numero dei Ministeri, aumentando di altrettanto i segretariati generali, creando un capitolo di canonici vaticani nel Consiglio del Tesoro, si sbaglia strada, si entra anzi in una via pericolosa.

Proponendosi di calmare le ambiziose vanità coll' appagarne le brame : per dieci o dodici che si riuscirà ad accontentare si sveglieranno altre cupidigie, altre vanità nella proporzione del doppio, del triplo. Non si riesce che a complicare le difficoltà politiche, sostituendo alla sana e retta politica dei principii quella degli spedienti, della corruzione parlamentare.

E il guaio serio è che non solo non si fondano le lunghe e solide dominazioni politiche col sistema dei meschini espedienti corruttori, ma si scalzano le istituzioni. — E questo è quanto!

NOTIZIE PARLAMENTARI

Roma 14. — Oggi si è adunata la Commissione generale del bilancio. Erano presenti 26 membri. Il presidente Luzzatti espose i motivi dell' anticipata convocazione, esortando le Sottocommissioni ad affrettare l' esame degli stati preventivi e delle note di variazione, perchè la Camera possa approvare i bilanci avanti le feste di Natale. Aggiunse sperare che i relatori non provochino contese di carattere politico, per non ritardare il loro lavoro. Parecchi commissari espressero giudizi sulla situazione finanziaria, esponendo gravi dubbi sulla solidità del bilancio e sulle previsioni di Magliani. La discussione fu piuttosto animata circa il bilancio d' assestamento. Si decise di invitare il ministro Magliani alla seduta di domani, per dare schiarimenti. V' interverrà pure il presidente del Consiglio, on. Depretis. Si discusse anche se le note di variazione presentate avanti il 30 giugno e quelle presentate dopo il cambiamento dell' organico debbano formare oggetto di discussione. Anche su ciò s'interpellerà il ministro.

Oggi vi fu Consiglio dei ministri in casa di Depretis.

IL CONGRESSO DEI VETERANI

Napoli 15. — Il Congresso dei veterani fu aperto dopo mezzodì nella sala Tarasca, presenti circa settemila reduci e veterani. Intervennero tutte le autorità. Il sindaco pronunziò un applaudito discorso ringraziando alla chiusa i veterani della scelta di Napoli a sede del congresso, mandando un saluto al Re e proponendo la presidenza di Cairoli. La proposta è accolta per acclamazione. Cairoli ringrazia commosso. Vede qui riuniti senza distinzione di partiti tutti i devoti alla patria. Disegna alla venerazione dei posteri Vittorio Emanuele che tenne alta la bandiera costituzionale dopo Novara ; Garibaldi che risvegliò l' entusiasmo nazionale ; Cavour che diresse l' azione ; Mazzini che mantenne viva l' idea dell' unità ; soggiunse che fu ben scelta Napoli a sede del congresso perchè qui fu affermata dai plebisciti la patria. Chiuse esprimendo riconoscenza al municipio per la splendida ospitalità e salutando l' Italia ed Umberto che anche giorni sono affermò innanzi al mondo l'incolumità dei diritti italiani su Roma. *(Generali vivissimi applausi).*

Il Congresso costituì poscia il seggio presidenziale.

IN SPAGNA

Le Cortes spagnuole si riapriranno il 18 novembre e si predice che la situazione parlamentare sarà piena di pericoli per il Ministero Sagasta. Un nuovo partito sembra in via di formazione, reclutato fra i conservatori dissidenti, i fusionisti malcontenti e la Sinistra dinastica, cosicchè si dovrebbero vedere in compagnia un Romero Robledo, un Salamanca e un Lopez Dominguez. Questo partito di coalizione si proporrebbe di dar guerra al Gabinetto Sagasta per abbatterlo e raccoglierne l' eredità, la quale verrebbe amministrata non sappiamo davvero con quale spirito.

Le voci sfavorevoli sul conto del Ministero erano cessate momentaneamente dopo la riforma eseguita con tanta segretezza e rapidità nell' organizzazione dell' esercito ; ma il loro ridestarsi alla vigilia della Sessione prova che il Sagasta non è riescito a disarmare i suoi avversari. D' altra parte, le misure di sicurezza che si prendono tuttavia a Madrid sembrano dimostrare che il provvedimento preso rispetto ai sergenti non basta a scongiurare ogni pericolo di moto sedizioso.

Il suicidio di un marchese a' Roma

Il marchese Napoleone Roccagiovine, d'anni 36, da varii giorni si mostrava preoccupato ed esaltato.

Sabato fece una cavalcata e, verso sera, mangiò con appetito, poscia si ritirò nella sua camera.

Verso le ore due di ieri notte il marchese ordinò al suo cameriere di fargli il caffè.

Dopo averlo bevuto egli disse al cameriere che gli accendesse qualche candela nel salotto.

Il servo obbedì ed il marchese, recatosi nel salotto, sedette e si mise a leggere.

Ad un tratto disse al cameriere : — Vattene.

Questi, alquanto preoccupato, non obbedì.

Allora il marchese si alzò e lo spinse fuori dicendo : — Ti richiamerò.

Pochi minuti dopo, avendo udito una forte detonazione, il cameriere corse nel salotto e trovò che il marchese s'era ucciso con un colpo di pistola.

Su di lui si rinvenne un biglietto contenente queste parole : « La mia spilla diasi alla duchessa di Marino. Tutti i denari che tengo nel portafoglio li regalo al mio cameriere, in compenso dell' affezione che mi ha dimostrata. »

La causa che indusse il marchese Napoleone Roccagiovine al fatal passo è tuttora ignota.

Questo suicidio ha destato a Roma una profonda impressione.

TARDA GIUSTIZIA

I giornali di Roma recano che Enrico Tosoni di Parma, uno dei fratelli costruttori proprietari della fabbrica caduta nel marzo del 1885 ai Prati di Castello di Roma causando tre morti e quattro feriti, venne da quel tribunale condannato come responsabile del disastro a tre mesi di carcere.

Il fratello Michele, l'ing. Vassalli e l'assistente Patucchi vennero assolti.

In seguito a trattative e comune accordo, i fratelli Tosoni compensarono, in parte, i feriti e le famiglie delle vittime dei danni subiti.

LA SECONDA DI CAMBIO

A Vicenza è terminato un processo contro tredici contadini che, scavando in un campo, trovarono un tesoro (!) di qualche centinaio di lire e, senza pensare ad altro, se lo divisero tra loro, anziché darlo al proprietario del campo.

Il processo è terminato colla condanna dei tredici contadini a tre anni di carcere, alle spese processuali e alla restituzione delle monete sequestrate.

La *Provincia di Vicenza* che tenne dietro accuratamente a tutto lo svolgersi del processo, commenta la sentenza in questi termini:

« È nostro costume rispettare le sentenze dei magistrati e dei giudici del popolo.

« Ma quando vediamo da una parte tredici capi famiglia che trovano qualche centinaio di lire perse fra la terra e che invece di darle a quegli cui per semplice caso apparterrebbero, se le tengono e le spendono per vestirsi, per disimpegnare i lenzuoli, per pagare il fornaio; quando da una parte vediamo questo e dell'altra un avvocato, il Lopez, che si appropria un milione affidato alla sua onestà e lo divora in *cocotes*, in giuochi, in cavalli; e l'uno e gli altri vediamo condannati alla stessa identica pena, allora saremmo tentati di unirci a quelli i quali concludono *che bisogna rubare molto.* »

E la *Provincia* — è bene notarlo — non è certo sospetta di voler rivoluzionare il mondo.

Comizio anticlericale di Faenza

Su questo comizio che ebbe luogo Domenica scrive il *Corriere delle Romagne*:

Alle 3 la platea del teatro ed i palchi sono pieni, elemento predominante radicale; in maggioranza i socialisti.

Maincelli presenta Caldesi, Costa, l'operaio Mazzoni e Federice Comandini. La presidenza viene data a Maiocchi.

L'operaio Mazzoni è stato violento si è scagliato imprecando al Vaticano.

Ha finito col dire che si attende alla rivendicazione impadronendosi dei Municipi

Poi hanno parlato Biagioni e Federico Comandini.

Caldesi si scolpa dall'accusa fattagli da alcuni giornali — voi compreso — di accentuare l'agitazione anticlericale rivolgendola contro i moderati. Parla della legge comunale e provinciale annoiando mortalmente il pubblico.

Costa è stato interrotto da un Delegato di P. S. quando ha detto: Noi siamo in diritto di dire: Maestà mantenete la vostra parola.

Dopo il discorso dell'on. Costa che è stato il più applaudito Maiocchi ha dato lettura dell'ordine del giorno.

I mitingai si sono radunati dopo a banchettare all'albergo della Corona.

Il discorso pacifico di Boulanger

Domenica a Parigi ebbe luogo all'Hippodrome l'annunziato gran concorso pubblico dei ginnasti. Il ministro della guerra generale Boulanger pronunziò un lungo discorso, d'intonazione molto prudente, facendo variazioni sul tema: *si vis pacem para bellum*

« Più patriota che soldato - egli disse - io desidero ardentemente la pace necessaria al progresso e alla felicità del paese. Sicchè se io mi dò ai preparativi di guerra lo faccio perchè questa è la sola garanzia di pace. Vi sono due sorta di pace; quella che si domanda e quella che si impone con un attitudine ferma e dignitosa, questa sola è quella che ci conviene. »

Grandi applausi accolsero queste parole.

IL COMMERCIO DEL BESTIAME

Negli ultimi rapporti che ha ricevuti il Ministero di agricoltura da tutte le provincie italiane affermasi che il commercio del bestiame va sempre più decadendo.

Dalla Lombardia si è partecipato al governo che quel ramo di commercio « procede stentatamente, perchè i prezzi tendono al ribasso ».

Dalla provincia di Brescia si è comunicato al Ministero che la continua diminuzione nei prezzi « dipendente dalla cessata esportazione dei bovini verso la Francia, non accenna a cessare, con grave danno di tutti i produttori. »

Le Camere di commercio della Sardegna hanno dichiarato che « è sempre arenato il commercio del bestiame, per la cessata esportazione in Francia ».

Nello stesso senso hanno scritto quasi tutte le altre Camere di commercio italiane.

L'epilogo di un'insurrezione

Dieci carri di teste

La *Reuter* ha per dispaccio da Bombay questi particolari sulla repressione dell'insurrezione della tribù dei Ghilzai, annunziata dal telegrafo:

« Il generale Gholam Hyder Khan, comandante degli Afgani, mentre avanzavasi a liberare Ghuzni, fu circondato dai ribelli, ma riuscì a disperderli, ed entrò in Ghuzni il giorno appresso. In seguito, fece una sortita, attaccò i ribelli e li sconfisse completamente in modo che potè spedire a Cabul, come pegno della sua vittoria, dieci carri carichi di teste recise. »

Un incendio di L. 100,000 a Napoli

Ieri l'altro un terribile incendio si sviluppava nella grande fabbrica di cuoi a Napoli di proprietà del sig. Giosuè Vella, al secondo ponte dei Granili, e propriamente alla contrada Pazzigno.

Il fittuario dello stabilimento, signor Luigi Sepe, dormiva con la sua famiglia al primo piano, e propriamente nella parte del fabbricato che guarda i Granili.

Ad un tratto si è visto circondato dal fuoco ed accecato dal fumo. Il Sepe ha potuto appena chiamare i figli e con essi salvarsi a precipizio da una finestra.

I pompieri sono giunti a porre in salvo oltre a 300 balle di cuoio del peso ognuna di tre quintali, e del valore di circa lire 50 mila.

Il danno risale a 100 mila lire.

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA NAZIONALE A GENOVA

Il colore della serie estratta fu il rosso.

Il numero 115,489 (serie rossa) vinse il primo premio di 100,000 lire.

Poi il N.	099,229	vinse L.	40,000
il N.	194,863	» »	5,000
il N.	103,829	» »	1,000
il N.	019,400	» »	1,000
il N.	210,661	» »	500
il N.	222,436	» »	500

Vennero quindi estratti i 70 numeri vincenti il premio da L. 100. Restano da estrarsi 250 premi da Lire 20.

DALLA PROVINCIA

Bondeno 14 Novembre (ritard.)

Mancherei alla tua amicizia se in questa circostanza non mi facessi tuo corrispondente.

Noi siamo in uno stato di vera ambascia. Posti fra il Po ed il Panaro, l'uno e l'altro ci rendono trepidanti, nella incertezza che gli argini siano capaci di sostenere il gran peso delle loro acque.

Ad ogni istante si viene a sapere che ha ceduto questo o quell'argine di golena; e benchè ci affidino tuttora i maggiori, pur si vive una vita di augustia e di terrore.

La notte passata gli argini dei due fiumi furono continuamente percorsi da frotte d'operai, sorveglianti, custodi e da ingegneri; lavorandosi ove occorreva, e, favoriti fortunatamente da una splendida luna vegliando al bivacco.

Fu in questa assodata sul Panaro la fronte del vecchio argine che è dietro al nuovo d'interlusione presso la botta e destra; e furono in quel di Fellonica sul Po gettati sacchi di terra a rinforzo e difesa.

Contuttociò cadde presso il nostro borgo Carmine l'argine di golena in luogo detto la Bosca, che improvvidamente era stato indebolito pei lavori della ferrata, e che ancor più improvvidamente non era guardato. Il custode delle proprietà, chè là tengono i costruttori della linea, al rombo delle acque fece appena a tempo a salvarsi. Ora poi minaccia l'altro ben più forte e vecchio argine di golena che difende le possessioni di Gamberone, proprietà Pironi di Bondeno.

Il R. Prefetto fu ieri fra noi, e con quella solerzia ed energia, che formano il suo carattere principale, eccitò tutti alla speranza ed al lavoro, dall'ingegnere al l'operaio. Si presentò pure alla Giunta comunale, ed insieme ad essa provvide quanto era nelle rispettive facoltà e del caso.

I sempre timidi però non furono dalla sua visita rassicurati; giacchè l'esempio della paura era prima di lui venuto dall'alto. E si erano visti nel mattino i cavalli che il governo tiene ai grandi pascoli di San Martino partir tutti per un ritenuto necessario ricovero a Ferrara.

In conseguenza per tutta la notte e il giorno lungo le vie di Burana, Scortichino e Stellata fu una processione di carri con fieno e strame, con canape, stoppe e con mobiglio perfino, nonchè di buoi e cavalli; e fu una ricerca di stalle nei serragli al di là di Scortichino ed oltre Panaro; un prepararsi insomma, se non un accingersi, ad una pronta partenza.

Tutte cose scusabili; giacchè le rotte dell'ottobre 1872 e del 1879 colsero quasi all'impensata la gente, e giacchè i bollettini che frequenti vennero affissi alla porta del palazzo comunale non erano, forse pel troppo loro ottimismo, capaci di togliere ogni apprensione in paese.

Apprensioni, timori anzi, che durano tuttora; quantunque all'idrometro della Bova i bondesani abbiano ora di che rassicurarsi, l'acqua calando, e sopravvenuta essendo quasi insperatamente la buona stagione.

Ancor ieri mattina, è vero, calò l'acqua, ma ad un tratto; ond'è che per l'annunzio datone dai bollettini si pensò ad una rotta superiore. Ma ulteriori dispacci attribuirono quella diminuzione all'allagamento di due grandi golene, Libiola e Sustinente a monte Revere in seguito alla rottura degli argini relativi; e allora si pensò che saremmo sempre abbastanza fortunati se a tutto ciò si limitassero i danni minacciati.

A. Bottoni

CRONACA

La Piena — Continua regolarmente la stanca e sperasi scongiurato anche per questa volta ogni pericolo.

Ecco le ultime osservazioni idrometriche.

All' Idrometro di Pontelagoscuro

16 Novembre	ore	1	ant.	metri	2. 51
«	«	« 2	«	«	2. 47
«	«	« 3	«	«	2. 43
«	«	« 4	«	«	2. 40
«	«	« 5	«	«	2. 37
«	«	« 6	«	«	2. 34
«	«	« 7	«	«	2. 32
«	«	« 8	«	«	2. 30
«	«	« 9	«	«	2. 27
«	«	« 10	«	«	2. 24

Elezioni commerciali. — A senso di legge la prima Domenica, 5 del p. v. Decembre, avranno luogo l'elezioni parziali a rinnovare la metà dei componenti l'attuale Camera.

I consiglieri che per anzianità di nomina escono d'ufficio, e che possono essere rieletti sono i signori: *Bononi Cav. Andrea, Bresciani Giuseppe, Finzi Felice, Pirani Cesare, Teodoro Edoardo, Zamorani Cav. Pacifico.*

(N. B. Il signor Braghini Ignazio scadente d'ufficio non può essere rieletto perchè cessò dal commercio).

Quelli che rimangono in carica e sopra dei quali non deve cadere votazione sono i signori: *Santini Cav. Antonio, Deliliers Avv. Giacomo, Grossi Efrem, Melandri Giacomo, Penazzi Aristide, Tozzi Ferdinando.*

Le Sezioni elettorali sono fissate per Ferrara e Delegazioni nel locale della Borsa e pegli altri comuni della provincia nelle singole residenze comunali.

Per chi spera nei 1000 chilometri — Altro che la moltiplicazione dei pani e dei pesci!

Le domande per le concessioni di ferrovie sui mille chilometri annessi alle convenzioni ascendono al decuplo della quantità nella legge fissata.

Saracco, presidente della Commissione per la ripartizione di questi chilometri, propose che si aumentino le linee sussidiarie, diminuendo la quota del concorso governativo.

Ma la Commissione ha respinto l'emendamento.

La voce del pubblico — All'Ufficio postale, sullo sportello dei Risparmj, hanno sovrapposto un cartellino con un bel « *chiuso* » — I depositanti si presentano, si ripresentano coi loro libretti, nessun impiegato risponde, ed essi tornano via dello stesso colore e i risparmi frattanto re ne vanno probabilmente in Emaus.

Si domanda il legittimo motivo di un tale procedere, e se l'inconveniente dovrà durare un pezzo ancora.

Spazzate i camini. — Se ne ricordino i proprietari che a Ferrara ci sono gli spazzacamini se non vogliono toccare la poco grata sorpresa che mise ieri in allarme gl'inquilini di una casa in via Arsenale.

Ivi s'incendiò il camino e per il pronto soccorso dei pompieri le fiamme furono domate con un lievissimo danno.

La Direzione teatrale. — Colla conferma dell'avv. Weiss de Welden da parte della Commissione dei palchisti, la Direzione è al completo e si è già messa all'opera.

A quanto sentiamo le proposte di Imprese, tra cui talune reputatissime, fioccano e ci sarebbe quello che suol dirsi l'*embarras du choix*. Tanto meglio, e sia questo l'unico imbarrazzo.

Bollettino demografico — Il bollettino statistico Municipale riflettente il mese di Settembre e ora pubblicato c'apprende i seguenti dati:

Matrimoni 47, nati 261, morti 355, espulsi-morti 15.

Nella popolazione mutabile 3 nati e 9 morti.

Imigrati 34, emigrati 59.

Per effetto di questo movimento, si ha un decremento di 119 individui nella popolazione del Comune.

Cause prevalenti della mortalità furono: colera 135, debolezza congenita 32, marasmo 13, tisi 52, tifo 21, gastro enterite 18, vizi di cuore 16 ecc. ecc.

E ora, trattandosi di una pubblicazione di qualche importanza, faremo qualche osservazione nel desiderio che sia introdotta qualche modificazione nella compilazione del bollettino.

Il movimento di immigrazione ed emigrazione, se si riferisce veramente al Settembre, ci pare assai esiguo, in vista dei traslocamenti delle famiglie rurali nel S. Michele. Pubblicandosi questo movimento dopo un mese e mezzo, esso potrebbe essere tenuto al corrente ed esatto.

Indarno si possono fare raffronti demografici tra la nostra e le altre città dacchè la tabella riprodotta si riferisce sempre, dopo 11 mesi, al quarto trimestre 1885!

Il quadro della mortalità con tante clas-

-sificazioni di 5 in 5 anni è divenuto indecifrabile alla lettera. Potrà essere utile, e sarà forse in questo senso che la *Rivista* ha fatto testè una osservazione, di classificare per lustri le età, nei primi 20 anni di vita. Dopo, ce n'è d'avanzo di 10 in 10 anni e ce lo dicono tutte le altre statistiche di importanti città che compulsiamo.

Per rendere all'occhio leggibile desso quadro, suggeriremmo di mettere *i totali* nelle prime finche; riserbando alle altre i meno interessanti ragguagli. Dall'elenco delle malattie, vorremmo soppresse tutte quelle, più o meno rare, che non portano mai decessi — 64 sono le malattie indicate e di queste sole 27, che sono press'a poco le solite, registrano decessi. Si sopprima tutta quella filza di *Pemfighi* di *spine bifedi et similia*, tutti nomi utili tutt'al più per i dizionari medici e che nel bollettino sono sempre in bianco; — se qualche caso nasce lo si aggiunga mese per mese.

Il quadro N. 6 sulla mortalità e che occupa un'intera facciata è inutile.

Di queste osservazioni farà l'amico Galavotti l'uso che crede.

Orarii delle scuole classiche — Si riferisce che il ministero della pubblica istruzione ha inviato una circolare ai prefetti del regno affinchè facciano osservare alle direzioni dei licei e ginnasi che fra una lezione e l'altra siavi un intervallo non minore di due ore, onde il profitto degli allievi sia conciliato col minimo della fatica e dello sforzo mentale.

Un ubbriaco che va alla custodia in carriola — Curiosa e divertente la scenetta alla quale hanno ieri assistito tutti quelli del mercato in Piazza del Commercio.

Un tale di campagna molto dedito ai sacrifici bacchici, che tutti i lunedì dopo gli affari si ferma alquante ore nella taverna ad alzare il gomito, anche ieri aveva presa una sbornia così potente da non reggere in piedi.

Ciò non ostante alle guardie che volevano trarlo *in domo* opponeva resistenza talchè si dovette caricarlo su la sua carriola e condurlo trionfalmente al famoso *Giazzarin*, essendo tirato il veicolo da alcuni monelli fra le grida assordanti di uno sciame dei medesimi.

Palestra filarmonico drammatica — Viene indirizzata ai soci la seguente circolare per un'adunanza di domani:

Pregiatissimo Signore

Scaduto il contratto di fitto col proprietario del Teatro Sociale e riusciti vani i tentativi per corrispondere, coll'esazioni mensili, agli impegni assunti, l'attuale Consiglio si fa dovere d'invitare la S. V. Ill.ma ad una adunanza generale che avrà luogo Mercoledì 17 corrente alle ore 8 precise nel Teatro Sociale per trattare del seguente oggetto:

Misure e provvedimenti da prendersi sullo stato attuale della Società.

Fiducioso che la S. V. non vorrà mancare tenuto conto, che, l'assenza in decisione così importante, può influire per lo scioglimento o meno della nostra Palestra, con stima.

PEL CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Consigliere
Dosi Gustavo
L. Fordiani Segret.

Come si vede le cose di questa Palestra che dava così bene a sperare di sè e che nei suoi geniali trattenimenti tanto concorso di pubblico richiamava sempre, accoppiando l'istruzione al divertimento, non vanno nel migliore dei modi possibili.

È quindi a sperare in una resipiscenza dei soci i quali accorrano a frenare la imminente rovina del loro sodalizio.

Alle esortazioni del Consiglio Direttivo, se possono valere uniamo le nostre.

Contravvenzioni ed arresti — Dai RR. Carabinieri fu arrestato Luigi D.... per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S.

La contravvenzione fu constatata all'ostessa O. T. per protrazione dell'orario di chiusura.

Caccia ai polli. — Ignoti ladri scalarono il muro di cinta del cortile della casa di certo Fabbri Gaetano sito in Via Formignana N. 10 e rubarono in danno del medesimo 5 galline ed un tacchino del valore di L. 13.

Teatro Comunale — Ecco il programma dell'Accademia vocale e strumentale che avrà luogo questa sera:

PARTE PRIMA

1. AUBER — Sinfonia *Fra Diavolo* — Orchestra.
2. GOMEZ — Aria *Salvator Rosa* sig. Augusto Cappati.
3. GODARD — Valtz di concerto signorina Clelia Sangiorgi.
4. LUCANTONI — Duetto *Una notte a Venezia* sig.ª Fanny Toresella e sig. Francesco Baldini.
5. DONIZZETTI — Romanza nella *Favorita* « Spirto Gentil » sig. Francesco Baldini.
6. MOZART — Duetto *Don Giovanni* sig.ª Fanny Toresella e sig. comm. Antonio Cotogni.

PARTE SECONDA

7. SANGIORGI — « *A Ludovico Ariosto* » Preludio sinfonico per Orchestra.
8. MANZOCCHI — Duetto *Pescatori di perle*, sigg. Cotogni e Augusto Cappati.
9. ZAYTZ — *Invito alla Danza* sig.ª Fanny Toresella.
10. ERRERA — Romanza *Cuore a Cuore* sig. comm. Antonio Cotogni.
11. GOMEZ — Duetto *Guarany* sig.ª Fanny Toresella e sig. Francesco Baldini.

Non c'è da dire che il programma vario ed attraente e il nome degli artisti sono caparra di una splendida serata, oltre che lo scopo santo e filantropico dell'on. Comitato sarebbe un motivo più che sufficiente per aspettarci di vedere il nostro massimo addirittura gremito.

Lo spettacolo incomincierà alle ore 9, coi seguenti prezzi d'ingresso:

Alla platea e ai palchi L. 2 — agli scanni oltre l'ingresso L. 3 — al loggione L. 1.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

Per iersera abbiamo annunciato rappresentazione d'opera, mentre v'era riposo. Osserviamo però che Domenica sera all'uscita del teatro abbiamo visto l'annuncio: *Domani rappresentazione.*

Domandiamo quindi venia a coloro che accorsero al Tosi Borghi, dietro il nostro giustificato ed innocente errore e vi trovarono la porta chiusa.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 12 Novembre 1886.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Torri Teresa fu Felice, ved. Riva e Zaniratti di Ferrara di anni 90 possid. — Ghisi Giovanni fu Giuseppe, coniug. di Ferrara di anni 48, dom. — Scannavini Antonio fu Giuseppe, coniug. di Ferrara di anni 37, bracciante — Frisi Amelia di padre ignoto di anni 1.
Minori agli anni uno N. 0.

13 Novembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Previati Guglielmo fu Lorenzo e con Sgarbi Margherita di Alessandro — Eginati Luigi di padre ignoto con Magnolini Maddalena esposta — Canel'a Mariano Tranquillo fu Bernardo con Sternati Giovanna di ignoti — Dalla Penna Giovanni fu Giuseppe con Lucidi Luigia di Pietro — Grandi Alessandro di Giorgio con Mammolini Maria di Antonio — Chiozzi Carlo fu Enrico con Ghelfi Ermelinda fu Antonio.
Mari Manfredi di Luigi con Antonelli Emma di Cesare — Bacigliери Luciano di Vincenzo con Farolfi Imelde fu Giuseppe — Palmer Luigi Carlo Maria fu Giacinto con Galeazzi Filomena di Carlo — Mantovani Bindo di Giuseppe con Facchini Luigia di Cesare — Mainardi Arturo di Luigi con Moschi Eleonora Esposta - Camerani Filippo di Gaetano con Fugagnoli Elide di Paolo.
MATRIMONI — Negrelli dottor Sisto, medico cel. con Pellizola Teresa, possid. nub. — Zucchini Alessandro, agente, cel. con Simoni Amedea, donna di casa, nub.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
15 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	»	Tem.ª min.ª	5°, 2 c.
Alt. med. mm.	757,21	» mass.ª	13°, 0 c.
Al liv. del mare	759,29	» media	9°, 0 c.
Umidità media	81, 9	Ven. dom.	W:NNW

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno, alle sera nebbia
16 Novembre — Temp. minima 3,° 5 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
16 Novembre ore 11 min 48 sec. 16.

Telegrammi Stefani

Sofia 14. — Kaulbars, informato dal console russo a Filippopoli che in seguito allo stato d'assedio il prefetto non era responsabile dell'incidente dell'arresto del Cavasso, esige la dimissione del comandante della brigata, comandante la piazza e chiede che la guarnigione renda gli onori militari alla bandiera russa. Il termine fissato per la risposta è il 17 corr.

Giurgevo 14. — Nabokoff, condannato dal consiglio di guerra, fu consegnato al console russo.

Sofia 14. — Kaulbars smentisce l'asserzione che lo Czar non avrebbe sollevato nessuna difficoltà se la Sobranie avesse eletto ad unanimità il principe Alessandro di Battemberg. Crede invece assolutamente impossibile un accordo dello Czar con Alessandro.

Sofia 15. — Una nuova cospirazione fu scoperta nella notte dell'11 corrente. Si fecero 50 arresti.

Parigi 15. — I giornali assicurano che Rouvier accettò la carica di residente al Tonkino.

Londra 15. — Il *Times* dice che il discorso di Kalnoky farà rialzare il coraggio abbattuto. L'attitudine dell'Austria e dell'Inghilterra, nonchè la posizione della Germania e dell'Italia possono considerarsi come una garanzia perchè gli impegni della Russia di non ricorrere all'intervento armato saranno mantenuti.

Il *Times* crede che il governo bulgaro possa inaugurare una politica più energica e ricondurre alla frontiera i cospiratori russi e castigare i traditori bulgari.

Il *Daily News* dice che si può conchiudere dalle dichiarazioni di Kalnoky che non vi sarà occupazione russa in Bulgaria.

Lo *Standard* constata che il discorso di Kalnoky è una notificazione indirizzata allo Kzar su ciò che la Russia può fare e ciò che le resta proibito.

Ma l'Austria non potrà impedire che i bulgari siano ignominiosamente maltrattati. Solo interverebbe se i maltrattamenti diventassero nocivi all'Austria.

Costantinopoli 15. — Si assicura che la Porta, informata che gli ordini di mobilitazione sono pronti in Crimea ha incaricato il suo ambasciatore a Pietroburgo di assumere informazioni:

Lisbona 14. — Nel Mozambico sono continue scaramucce fra truppe e insorti.

Del mattino

Pietroburgo 15. — La *Novoie Wremia* apprezza sfavorevolissimamente il discorso di Kalnoky.

Dice che il suo tono vago ed equivoco non costituisce una solida garanzia per il mantenimento della pace.

La *Novosti* si pronunzia nello stesso senso soggiungendo che se gli uomini di Stato austriaci parlano già su questo tono da bravacci, vi ha luogo a supporre che i loro discorsi saranno bentosto talmente provocanti che non si potrà rispondere degnamente se non mobilizzando le forze militari della Russia.

Il *Giornale di Pietroburgo* basandosi sul testo del discorso di Salisbury vi trova insinuazioni tali che non può neppure rilevare.

Circa la sostanza del discorso cerca contrapporla all'indulgenza di Salisbury per il movimento di Filippopoli che violava il diritto del Sultano e il trattato di Berlino.

Il giornale parla quindi con rammarico del discorso di Kalnoky, dice: ogni governo deve essere giudice dei propri interessi; ma quando due imperi vicini desiderano un buon accordo debbono apprezzare amichevolmente ed equamente i loro interessi.

Kalnoky espose le vedute dell'Austria; rimane a sapersi come intende conciliarle, con lo scambio d'idee destinato a produrre tale buon accordo, nonchè con la posizione particolare che la Russia ha conseguito coi suoi sacrifici per la Bulgaria.

Tali questioni sono di dominio della diplomazia.

Dichiara che si astiene dal giudicarle per non inasprire la questione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Dopo settantatre giorni di degenza nell'Arcispedale S. Anna per frattura complicata della gamba sinistra, ormai quasi fuori di convalescenza, il sottoscritto porge vivi ringraziamenti a tutti quelli che vennero in di Lui ajuto nella disgrazia che lo ha colpito, ed in ispecial modo agli Onorevoli Deputati comm. Turbiglio, e cav. Adolfo Cavalieri, nonchè all'Ill.mo signor Prefetto Amour, ed agli altri signori ed operai che concorsero a sollevare in parte dal triste stato, in cui sarebbe caduta la sua famiglia nel lungo tempo della sua malattia.

Non trascura in quest'incontro di rendere pubbliche grazie ai sigg. Medici dell'Ospedale per le benevoli e proficue cure costantemente prodigategli.

Ferrara 15 Novembre 86.
Alessandro Orsatti

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni rumori d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e *bile*, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 *anni d'invariabile successo*.

Estratto di N. 100.000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, ... il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 5?,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

Cura N. 49,842. — Maddalena **Maria Joly**, di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CARNEVALI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più la un incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che cambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1[4 di chil. L. 2,50; 1[2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1[2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

---

7 anni di crescente successo

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona*.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca N. 6.*

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* — *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli*.

DITTA TIMOTEO ZAGNONI

fornitore di S. M. il Re d'Italia, di S. A. il duca di Montpensier, di S. A. I. il principe di Hohenzollern.

CASA FONDATA L'ANNO 1850

VIA FARINI

Loggie Banca Nazionale A. B. C. di fronte a Piazza Galvani - **BOLOGNA**

Tappetti da terra in juta
» » **in aloe**
» » **in manilla**
» **in cocco**
» **in feltro**
» **in lana a 2 e 3 corpi**
» **cannetè**
» **vellutati**
» **bruxelles**
» **moquettes**
» **tinte unite**

PREZZI ECCEZIONALI

Prezzi invariabili qualunque sia l'entità della vendita

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Deposito e Vendita all'ingrosso ed al minuto

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa.
Id. **Casale Monferrato** di 1.ª 2.ª e 3.ª qualità.
Id. **Ponti** contro l'umidità e **Salsedine.**
Calce idraulica forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e Tegole Marsigliesi

Si eseguisce qualunque ordinazione in Cemento, con fabbricazione Tubi di variate dimensioni per condotti d'acqua

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati	**Copertine** da muri
Gradini per scale	**Panchette** e **tavole** da giardini
Balaustre e **mensole**	**Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Copertine da ponte	**Teste** di camino
Abbeveratoi e **pisciatoi**	**Vaschette** inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore	**Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni	**Campanelli elettrici**
Bancali per finestre	
Condotti per acqua di qualunque dimensioni	

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi, Tambelloni da forno e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche estere e nazionali, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine a fuoco continuo etc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

STUFE ECONOMICHE
SISTEMA AMERICANO
a fuoco permanente
e calore circolante

I migliori regolatori della temperatura di abitazioni, di scuole, ospedali, magazzini, ecc.

Queste Stufe riempite una sol volta al giorno restano accese tutto l'inverno; esse consumano pochissimo combustibile ed hanno il meccanismo regolatore tanto sensibile da poter con facilità mantenere sempre quel grado di temperatura confacente alla salute.

Le fornisce in 7 diverse grandezze la premiata fabbrica di

JUNKER & RUH

CARLSRUHE (Baden, Germania)

Per commissioni rivolgersi a

CARLO OTTO

FERRARA Via Borgo Leoni N. 35.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'autore professore A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Ai Collegi, Ospedali, Alberghi, e Famiglie

si raccomanda seriamente il **Piumato** per la confezione dei Materassi quale potente surrogato della Lana.

Il Materasso **Piumato** si mantiene sempre soffice, non ha bisogno d'essere cardato, non è soggetto al tarlo, pesa come un Materasso di vera piuma di Cigno, non costa che la metà della Lana.

Chiedere il Listino-Catalogo allo Stabilimento Brevettato da S. M. il Re di GIULIO MARCHESINI - BOLOGNA.